

fedic**NOTIZIE**BOLLETTINO D'INFORMAZIONE A CURA DELLA FEDIC (FEDERAZIONE ITALIANA DEI CINECLUB)
ANNO X - N° 218

3 MAGGIO 2010

SPECIALEVALDARNO **CINEMA** FEDIC**2****2010**

Alle ore 21,30 nella Sala Convegni di Palazzo Corboli

Inizia il 28° Festival

**LA DECADE
PRODIGIOSA****I film Fedic degli anni '50**

LA DECADE PRODIGIOSA I FILM FEDIC DEGLI ANNI 50

Film dalla Cineteca Nazionale Fedic

Questa sera alle ore 21,30, nella sala Convegni di Palazzo Corboli avrà luogo l'apertura del Festival "Valdarno Cinema Fedic" edizione 2010 con un programma dedicato alla produzione filmica degli autori Fedic degli anni '50.

Dopo la presentazione di Daniele Corsi, Presidente della "Fondazione "Cineteca Nazionale Fedic" verranno proiettati i seguenti film, tutti girati in 16mm.

MARCO DEL MARE di Piero Livi (1957- 18')
VISITAZIONE di Piero Livi (1958 - 18')
SANDRO di Silvano Mencaroni (1956 - 8')
SCANO BOA
di R.Dall'Ara (1954- 10')
LA PUPA
di Piero Bergamo
(1955- 12')
RACHELE
di Leonida Gafforio e
Guido G.Carraresi
(1955 - 15')
LA GIOSTRA
di M.Rizzotti (1952 - 12')

ANCORA UNA VOLTA INSIEME

Sono trascorsi 27 anni da quel lontano maggio 1983 quando il Concorso Nazionale della Fedic venne trasferito da Montecatini Terme a S.Giovanni Valdarno.

Nel corso di questi anni l'ambito "Airone", simbolo della città termale e animale da queste parti al tempo sconosciuto, si è trasformato in un leone, il "Marzocco" simbolo della città di origine fiorentina ma l'importanza della competizione non ha subito ridimensionamenti. Anzi, senza falsa modestia, possiamo oggi constatare che è notevolmente cresciuta e dal lato culturale e dal lato dell'interesse che il Festival è riuscito ad ottenere nel mondo del cinema professionale.

Sul piano umano sono stati anni di incontri fra gli autori assurti al ruolo di "rimpatriate" quasi paragonabili agli annuali raduni degli alpini (faccio parte del CAI) o, se si preferisce, del bersagliere o di qualsiasi altra arma gloriosa.

Segue a pag.2

Il programma di domani 4 maggio Al Cinema-Teatro Masaccio

Ore 15,00

**61° CONCORSO NAZIONALE
"PREMIO MARZOCCO"****Concorso Lungometraggi**
LA BANDA DEL BRASILIANO
di Patrizio Gioffredi - 90'**Concorso Documentari**
WISHES ON A FALLING STAR
di Iacopo Ceconi, Paolo Cellamare,
Giammarco Sicuro - 57'
BENNY VIVE! di Francesco Lopez - 90'

Ore 19,30

VISIONI DI FUTURO - Retrospectiva
L'ULTIMO UOMO SULLA TERRA
di Ubaldo Ragona (1964, 86')**Ore 21,30 Inaugurazione del Festival**
The Actors' Studio
Vernissage della mostra di
Francesco Salvi

a seguire

Consegna del Premio Fedic a
Francesca Comencini

e proiezione del film

LO SPAZIO BIANCO (2009, 98')
di Francesca Comencini, con Margherita Buy

Margherita Buy in una scena del film "Lo spazio bianco" di F.Comencini

Sala Convegni Palazzo Corboli

Ore 9,00

SPAZIO FEDIC

RACCONTI DI UNA MOSCA di Andrea Lato
(Cine-club Movie Dick Milano) - 80'
NOI DELLA BRIGATA SASSARI
di Antonio Casu (Cine-club Sassari) -27'
SOGNANDO PIRANDELLO di Giovanni
Possemato (Cineclub Sangioannese) 7'

Segue a pag.2

Il programma di domani 4 maggio

Segue a pag.2

LA DECADE PRODIGIOSA I FILM FEDIC DEGLI ANNI 50

Film dalla Cineteca Nazionale Fedic

ANDREA FANTONI di Paolo Capoferri (1956-13)

ECCE LIGNUM di P.Capoferri (1957 - 24')

SOTILEGGIO di G.Volpati (1960 - 20')

PAPE' SATAN ALEPPE

di Rampini-Rota (1960-15')

CASELLO 11090 di Paolo Capoferri (1960 - 7')



Una scena di "Casello 11090"

SETTE MINUTI di P.Capoferri (1959 - 9')

Ore 16,00

VISIONI DI FUTURO - Retrospectiva

AMYGDALA di Eugenio Squarcia (2007, 73')

Ore 17,30

VISIONI DI FUTURO - Retrospectiva

FASCISTI SU MARTE di Corrado Guzzanti e Igor Skofic (2006, 100')



Sopra : Un fotogramma da "Fascisti su Marte"
Sotto : "L'ultimo uomo della terra"



FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"

Redazione: Marino Borgogni

V.le Don Minzoni,43 .52027 S.GIOVANNI VALDARNO

E-mail : marino.borgogni@alice.it

ANCORA UNA VOLTA INSIEME

Segue a pag.2

Ed eccoci al 28° anno, ancora una volta insieme, con una manifestazione sempre più dignitosa, con un intenso programma denso di interesse che, nonostante i notevoli tagli economici subiti, si svolgerà addirittura contemporaneamente in due sale.

Sono appunto questi, i tagli ai finanziamenti, che limitano i nostri entusiasmi, che deprimo le nostre iniziative, compromettendo gli ulteriori sviluppi quantitativi e qualitativi che avevamo auspicato e programmato.

Ma ritengo che, pur nella sua "normalità, il Valdarno Cinema Fedic 2010 possa considerarsi una manifestazione di grande importanza con un programma ricco di eventi e di presenze di notevole spessore che dovrebbe interessare gli amanti del cinema di qualità ed il pubblico, in particolare quello giovanile.

Ed è con questo augurio e con il ringraziamento al motivatissimo Comitato Organizzatore e al tutto il personale, strutture che hanno partecipato alle gioie ed ai dolori della sua realizzazione, che si apre il 28° "Valdarno Cinema Fedic".

Ai nuovi il nostro *benvenuto*, agli anziani di "ancora una volta insieme" il nostro più affettuoso *bentornato*.

Marino Borgogni - Presidente Comitato Organizzatore

Grazie Valdarno Cinema Fedic 2010

di Massimo Maisetti, Presidente Fedic

In tempi di carestia quali sono quelli che la cultura sta soffrendo, il programma di Valdarno Cinema 2010 si presenta ricco di novità e riscoperte. Al Cinema Masaccio e alla Sala Convegni di Palazzo Corboli, da lunedì 3 a domenica 8 maggio è un susseguirsi di proiezioni e di eventi che danno valenza e prestigio alla 28a edizione del nostro Festival, al 61° Concorso nazionale Premio Marzocco e alla Fedic. Ancora una volta S. Giovanni Valdarno si conferma terra fertile di entusiasmi e di capacità, in grado di inserire nella storia locale ricca d'arte e cultura un ottimo capitolo dedicato al cinema.

Due le serate inaugurali. La prima lunedì a Palazzo Corboli con la sezione dedicata alla Fondazione Cineteca Nazionale Fedic - *I Film Fedic degli Anni '50* - giustamente definita *La decade prodigiosa*. E' un'opportuna e intelligente finestra di visibilità per il nostro archivio filmico, spesso utilizzato per tesi di laurea, ampia documentazione su 60 anni di cinema indipendente, sommerso e poco conosciuto, ma importante e utile per chi voglia coltivare una cultura dell'immagine ben oltre i limiti imposti dal mercato.

Il Cinema Masaccio apre la serata di martedì con il vernissage della mostra *The Actors' Studio* di Francesco Salvi. Segue il film *Lo spazio bianco* di Francesca Comencini, che nello scorso settembre, alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, ha ricevuto il *Premio Fedic* destinato all'opera che meglio riflette l'autonomia creativa e la libertà espressiva dell'autore.

Il film. *Di me cosa ne sai* di Valerio Jalongo, che a Venezia ha meritato la *Menzione speciale*, andrà a precedere giovedì 6 la tavola rotonda sul tema *Chi ha ucciso il cinema italiano?*

Come sempre due mattinate sono dedicate alla scuola, mercoledì per l'incontro con le primarie e le secondarie di 1° grado, giovedì con la facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo e gli Istituti Superiori, e il Seminario *Utopia e distopia tra letteratura e cinema* curato da due docenti dell'Università di Siena-Arezzo.

Purtroppo mi mancano spazio e tempo per descrivere un programma che aggiunge ai concorsi di lungometraggi, cortometraggi, fiction e documentari, eventi speciali tra cui la consegna del *Premio Marzocco 2010 a Piera degli Esposti*, del *Premio Melani a Mario Martone*, la retrospettiva *Visioni di futuro*, la *Vetrina Fedic* e lo *Spazio Toscana*.

Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno collaborato a una realizzazione tanto complessa, martoriata da contrattempi e imprevisti sgradevoli, affrontata con determinazione ma resa di mese in mese più difficile per le incertezze sui finanziamenti, alcuni promessi ma poi cancellati, e la consapevolezza dei rischi da correre per una gestione delle risorse oculata oltre ogni limite.

Chi ama la Fedic guarda agli obiettivi che danno un senso al nostro lavoro di operatori culturali, sempre più convinti che la qualità di un'opera e le buone idee di un autore non debbano essere un'esclusiva dei festival. Pensiamo a programmi televisivi attente al buon gusto e alla cultura del pubblico, disponibili ad accogliere opere di qualità in ore accessibili e non solo nel cuore della notte. Utopie, forse, ma continuiamo a sperare e a lavorare.